Anno VI — Sabato 25 Novembre 1882 — N. 280

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre „ 12
trimestre „ 6
mese „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 25 novembre.

Tra i giornali che commentarono il discorso della Corona, ci piace ricordare oggi di nuovo la *Neue Freie Presse*, della quale riportiamo queste bellissime parole:

« Discendente da antichissima dina« stia, il re Umberto giustamente rico« noscendo i doveri d'un sovrano co« stituzionale, si piega dinanzi alle grandi « idee che dominano il suo popolo, cioè « l'unità nazionale e la libertà.

« Egli non teme la libertà quale un « pericolo al trono, ma ne alza egli « medesimo il vessillo.

« Il presidente d'una republica non « potrebbe parlare meglio del re d'I« talia.

« Da tutto il suo discorso traspira la « sua abnegazione. Esso esprime viva« mente l'intimo rapporto che unisce la « dinastia al popolo italiano.

« Il Re Umberto schiva di mostrarsi « possessore del potere, sibbene egli si « presenti quale primo cittadino dinanzi « agli eletti della nazione.

« Egli gode di veder progredire la « libertà e dichiara che la sua prote« zione costituisce il precipuo compito « dell'amministrazione della giustizia.

« Non ricorda i sagrifici da farsi, sib« bene quanto fedelmente egli avesse « mantenute le fatte promesse.

« Non domanda devozione verso la « dinastia, ma bensì lavoro assiduo al « lavoro della patria ».

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 23 novembre.

Come colui che, dopo lunga assenza, abbisogna di confabulare co' suoi cari, così anch'io faccio questa mia lettera susseguire all'altra speditavi jeri, perchè voglio *affermarmi*, come suolsi dire, qual Corrispondente della *Patria del Friuli*, e dopo diuturno silenzio confabulare con gli amici miei.

Anche l'odierna seduta della Camera fu assai popolosa, come lo è sempre lorquando trattasi di nomine. E queste avvennero secondo le mie previsioni, poichè quasi unanime fu il voto che riconfermò alla Presidenza l'on. Farini. E gli applausi che accolsero la sua proclamazione, attestano l'alta estimazione in cui degno uomo è tenuto, quantunque non possa dirsi eguale al padre, Luigi Carlo Farini, per raro acume e per letterarie benemerenze. Ma l'onestà e l'imparzialità gli accapararono tutte le simpatie, a cui deve aggiungersi la fama del nome.

Ancora non vennero proclamati (cioè sino al momento in cui vi scrivo) i nomi dei Vice-presidenti, Segretarii e Questori; ma è assai probabile che riescano Deputati non nuovi a siffatti ufficj, e che rappresentano eziandio le Parti politiche della Camera.

A Montecitorio ho letto in questo punto parecchi telegrammi dell'*Agenzia Stefani* che si affrettò questa volta a darci il giudizio di parecchi autorevoli diari esteri sul discorso della Corona. E vi annoto questi giudizi assai favorevoli all'Italia, affinchè possiate rispondere di pieno trionfo al *Giornale di Udine* che (non sapendo più a cosa appigliarsi per fare opposizione) blaterava a questi giorni, spropositando al solito, sulla politica estera. Presto, cioè nella prima settimana di dicembre, sarà stampata e distribuita ai deputati la raccolta dei documenti diplomatici, ordinata dall'on. Mancini, ed allora i più scettici si persuaderanno che non ci troviamo in cattive mani nemmeno per i rapporti internazionali.

L'on. Cavalletto ha tenuto questa sera la annunciata Conferenza dei Deputati veneti, ed i Deputati friulani non mancarono al convegno. E circa l'argomento doloroso da essi discusso, godo di avere rilevato come il Friuli (meno il disastro di Ronchis) non abbia subito gravi danni. Per Ronchis credo che sarà invocato dal Governo un provvedimento speciale.

Oggi alla Camera vidi che molti Deputati si avvicinarono all'on. Billia, rallegrandosi di vederlo tornato al suo seggio dopo le voci corse di volontario abbandono della carriera politica.

Conferenza a Roma per gl'inondati

Roma 24, ore 2 pom.

Fu tenuta l'indetta riunione sotto la presidenza dell'on. Cavalletto. I deputati veneti vi intervennero quasi al completo. Erano presenti anche alcuni rappresentanti della Provincia di Brescia e di Provincie meridionali.

Cavalletto espone i particolari della grandezza del disastro. Le opere indispensabili a ripararvi, importeranno almeno 15 milioni. È impossibile che ciò si faccia senza il concorso del Governo. Riconosce che il Ministero fece il possibile onde supplire alle prime urgenze, ma occorre assai di più. Accenna alla quantità enorme degli spostati ed alla tenuità proporzionale dei soccorsi, alle condicioni tristissime dei proprietarii, specialmente nelle Provincie di Padova e di Rovigo, all'esaurimento dei Consorzii idraulici, e al deperimento della salute pubblica. Propone la nomina di una Commissione per trattare col Governo.

Righi approva la nomina di una Commissione; osserva che la classificazione dei fiumi fu fatta pregiudizievolmente alle Provincie venete; raccomanda analoghe riforme nella legge dei lavori pubblici.

Sani crede che si debbano additare al Governo i provvedimenti necessarii.

Parenzo consente alla nomina di una Commissione. Parla della sospensione delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile.

Varè reputa che il Governo non si sia fatta un'idea adeguata dei disastri.

Caperle parla specialmente delle condizioni difficilissime dei Comuni di Legnago e di Verona. Consiglia che venga agevolato il credito.

Luzzatti sostiene la necessità di chiedere molto; svolge i modi per agevolare la distribuzione del credito ai Comuni ed ai privati bisognosi. Raccomanda la creazione di una cassa contro i danni delle acque.

Bonardi, bresciano, indica i danni delle inondazioni sofferti dalla provincia di Brescia.

Si conchiude per la nomina di una Commissione, la quale chieda al Governo i provvedimenti d'urgenza, e le riforme tecniche ed amministrative nel regime dei fiumi.

Messedaglia opina che si debba domandare il concorso del Governo anche per le opere edilizie gravemente danneggiate.

Si delibera che la Commissione contenga due rappresentanti per Provincia. La Commissione nel suo seno costituirà un Comitato esecutivo. La nomina dei commissarii è devoluta al presidente.

La Commissione fu così composta da Cavalletto: Verona: Minghetti e Righi; Treviso: Luzzatti e Giuriati; Vicenza: Lioy e Lucchini, Padova: Romanin e Piccoli; Venezia: Varè e Pellegrini; Belluno: Morpurgo e Tivaroni; Rovigo: Parenzo e Sani; Udine: Billia e Fabris.

Nella vicina Austria.

Riguardo allo sfratto, e successivo arresto del signor Matcovich, redattore dell'*Avvenire* e del medico signor dott. Volpi, scrivono alla *N. F. Presse* che questo arresto sarebbe stato motivato da un colloquio tenuto dai prenominati in un caffè di Spalato circa l'attentato contro il capitano distrettuale, barone Caurad. Il tenore di questo colloquio sarebbe stato riferito alla procura di stato, la quale ordinò l'arresto dei sunnominati, e il loro deferimento al tribunale.

La *N. F. Presse* riferisce altresì che da Zara furono mandate a Spalato due compagnie onde rinforzarvi il presidio; ed aggiunge — parole che già rilevammo — che i croati giuocano in Dalmazia una partita molto rischiosa, poichè diverse famiglie italiane hanno già risoluto di emigrare in Italia.

Trieste trascurata.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* commentando l'imminente progetto del governo ungarico di aumentare la sovvenzione dell'*Adria*, deplora le lentissime migliorie a pro di Trieste.

Il giornale viennese, parlando del commercio di Trieste, teme che i triestini andranno a pranzo quando la tavola sarà totalmente occupata da estranei.

L'on. COSTA «grasso borghese»

I francesi dicono che si è sempre giacobino per qualcuno: ed è vero.

Ma la frase è a doppio taglio, o, per dire meglio, è a due diritti e può anche significare che si è sempre reazionario per qualcuno.

Tale è il caso dell'on. Costa, neo-deputato di Ravenna.

Appena la sua elezione fu conosciuta a Ginevra, gli anarchici di là ebbero un forte attacco di nervi, e si riunirono per proclamare il Costa:

« Traditore del partito ».
« Grasso borghese ».
« *Exploiteur* ».
« *Mouchard* »;

ed altre gentilezze che lasciamo nella penna.

Tutto ciò non è però che un acconto.

Gli anarchici di Ginevra dissero riserbarsi di dare il saldo all'on. Costa quando avrà prestato il giuramento di fedeltà « al Re e alla Patria ».

Prepariamoci a sentirne delle belle!

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidente TECCHIO

Seduta del 24 novembre

All'insediamento della Presidenza Tecchio pronunciò un breve discorso concludendo: Ripigliamo dunque i nostri lavori nei sacri nomi del Re e della Patria. *(Applausi).*

Votasi per le nomine delle Commissioni permanenti.

Procedesi alla deliberazione dell'indirizzo in risposta alla Corona.

Sopra proposta di Manzoni, l'incarico di estendere l'indirizzo demandasi alla presidenza.

Procedesi al sorteggio degli uffizi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente VARÈ

Seduta del 24 novembre.

La seduta è aperta alle ore 1.

Procedesi allo spoglio delle schede delle votazioni di ieri per gli uffizi di presidenza.

Sospendesi la seduta e riapresi alle ore 4.15.

Giurano i deputati De Cristofaris, Di Gaeta, Piccoli, Rogadeo, Aventi e Tegas.

Bosdari giura e domanda la parola.

Scoppio di disapprovazione.

Il presidente nega la facoltà di parlare e prende atto del giuramento. Quindi proclama l'esito delle votazioni.

Eletti vice-presidenti: Spantigati, Varè, Tajani, Di Rudinì.

Eletti segretari: Solidati, Tiburzi, Cocconi, Ferrini, Melodia, Capponi, Mariotti, Quartieri, Chimirri.

Eletti Questori: De Riseis, Borromeo.

Dopo ciò levasi la seduta ad ore 4.40.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il progetto che il ministero proporrà alla Camera in favore degli inondati consisterà nel chiedere un *bill* d'indennità per la sospensione già decretata della quinta rata dell'imposta fondiaria.

Proporrà inoltre la sospensione della sesta rata 1882, della prima, seconda, terza e quarta 1883. Queste rate dovranno essere rifuse in dodicesimi entro gli anni 2883 1884. Tali sospensioni andranno a favore dei terreni danneggiati; pei non danneggiati abitanti nelle provincie inondate si accorderà che essi paghino la quinta rata, che fu sospesa in docidesimi.

Quanto alla ricchezza mobile e alla tassa sui fabbricati si ordinerà di procedere alla radiazione e agli sgravi.

Queste proposte furono male accolte, specialmente della deputazione veneta.

Si ha motivo di credere che il ministero, comprendendo l'esiguità dei mezzi coi quali intende alleviare danni così gravi, modificherà sostanzialmente le sue proposte, in modo da venire in aiuto veramente efficace.

Napoli. Giorni sono nel Comune di Ottaiano per quistioni di giuoco alle carte, attaccarono briga in una di quelle bettole Luigi Liguori ed Antonio Criscuolo, e questi venuto alle vie di fatto, imbrandiva subito un coltello, ma per mano dell'avversario veniva mortalmente *ferito*.

Giunta la triste notizia del fatto all'orecchio del cognato dell'offeso che armatosi di una lunga pistola, raggiunse il Liguori e con un colpo a bruciapelo lo uccise.

Catania. Giorni sono certa Angela Ranfilippo, accompagnata da tre suoi figli, si recava da Catania a Misterbianco per riscuotere un credito.

Due giovinastri avevano visto la donna mentre intascava i denari, e quando essa, sbrigati i propri affari, si mise coi figli in un carro per far ritorno in Catania, i due malandrini l'assalirono e le rubarono poche lire.

Il grosso del peculio uno dei figli al momento dell'aggressione l'aveva buttato al di là di un muricciuolo. Passata la paura e credendo che i due furfanti si fossero allontanati, gli aggrediti ritornarono per riprendere il tesoretto; ma quale fu la loro sorpresa quando s'accorsero che i ladri avevano fiutato la preda, l'avevano presa e se l'erano data a gambe.

---

3 APPENDICE

L'EBREA

(Continuazione).

— Che fare? che fare? — s'andava ripetendo il contrabbandiere tremante, nel mentre la Rosa, sua moglie, si nascondeva fidente dietro il forno, col figliuolino.

— Non abbiate paura — consigliava la Signora — Non perderete nulla.

— Ma la mia carretta, che è alla porta? e il mio cavallo scuro? e mezzo quintale di caffè? e quindici libbre di the imperiale?... Che farò? — continuava l'impaurito, contorcendosi convulsivamente.

— Tacete — comandò la signora.

Seguì un profondo silenzio.

L'attenzione di tutti era rivolta ad una vivace discussione, che si facea sulla porta, e della quale principale oggetto era appunto il cavallo.

La Signora pensava a nascondere gli ebrei.

— Bisogna chiudere questa povera gente nella latteria. Nessuno ve li cercherà.

Mentre ella dava quest'ordine, il doganiere passò di nuovo ratto come una freccia davanti alla finestra, e tosto il cadenzato romore dello scalpitante cavallo si perdette da lungi.

— Dio sia lodato! — sclamarono ad una voce la Signora e l'ebrea.

I contadini, rientrati, raccontarono la scena tra essi ed il doganiere. Se non andavano d'accordo nei dettagli, tutti però conchiudevano, che il pericolo era soltanto allontanato. Il doganiere, non cimentandosi ad un arresto in mezzo a tanti uomini ostili, era andato a prendere dei rinforzi e sarebbe ritornato in meno di un'ora con una squadra di cosacchi.

— Adesso — conchiudeva uno di quei buoni contadini — bisogna venire in aiuto alla nostra Signora, che è inquieta.

— Senta, Signora — aggiunse un altro — mandi l'ebreo con sua moglie e la carretta nella foresta. Ivan non li scoprirà certo, quantunque abbia l'occhio fino.

La castellana però, nella sua preoccupazione, udì appena questo consiglio e non vi rispose nemmeno.

L'ebreo si affrettò ad incassare, con mano tremante, tutto quanto avea poco innanzi messo in mostra con tanta eloquenza; ed i contadini, schierati in semicerchio d'attorno alla Signora, non osavano turbarla nelle sue riflessioni.

Rosa con fare risoluto si avanzò; e tenendo con una mano il suo piccino e con l'altra toccando rispettosamente il braccio della castellana:

— Non si affligga per noi, buona Signora — le disse — Grazie per le sue belle parole, grazie per il pane da noi mangiato sotto questo tetto ospitale... Non ci accade tutti i giorni di esser trattati così bene... Andiamo, amico — aggiunse voltandosi al su' uomo — andiamo nella foresta... Non vi fa tanto freddo; e Dio, che non abbandonò Ismaele nel deserto, non abbandonerà neanche il nostro Mattia... Vieni!

E così dicendo, stringendosi i miseri cenci addosso, avvicinavasi alla porta.

— No, Rosa — fece la sua protettrice, trattenendola per un braccio. — No, Rosa, io non pensava punto alla mia tranquillità... Ma il mi' uomo! se ritornasse?..

— Comprendo, signora... Ho meglio essere... nel bosco con Mattia, che vederla paventare il ritorno del marito...

A tali parole un contadino, dall'aperta ed onesta fisionomia e dalla statura erculea, fece un passo avanti.

— Mi si permettono due parole?

— Sì, buon Maddi. So che non parli invano giammai. Parla pure.

— Ebbene, Signora, ella non deve punto nasconder qui l'ebreo e la sua famigliuola. Direi lo stesso anche se si trattasse di cristiani. Andrebbe incontro non solo alla collera del padrone, ma la casa sarebbe visitata, ricerca in tutti i canti... Dove li vuol nascondere?.. E poi, se si avesse da fare con un altro... Un po' di rubli, due agnelli e qualche dozzina di polli, e tutto sarebbe finito... Ma questo Ivan non si lascia piegare da nulla... Ha ricevuto l'ordine di essere più severo, e lo è inesorabilmente... Pensa alla croce di cavaliere... E poi, non troverà forse qui le merci contrabbandate?..

— Ah! — l'interruppe la castellana — se non fosse che per le merci, pagherei volentieri....

— Inutile generosità — continuò Maddi. — I cosacchi terranno prima il danaro, quindi le merci e vorranno anche i contrabbandieri... Questi disgraziati verranno condotti a Pietroburgo, donde saranno mandati in Siberia... Ad ogni modo, non isfuggiranno certo ad una feroce punizione... Ivan è severo... Egli che non risparmia le genti sue, come risparmierà dei contrabbandieri, per punire i quali è mandato?... E degli Ebrei?...

— E che fare?... Io non so risolvermi ad abbandonare questi infelici... Povera donna! quel vostro angioletto, così bellino, così caro!...

— Sì — riprese Maddi, guardando con pietoso occhio la Rosa, che si stringeva al seno il piccolo Mattia. — Sarebbe una crudeltà mandar questa esile creatura nel bosco, a cibarsi di erbe e dissetarsi colla neve disciolta.... Ma ho un'idea. Giovanni e Tomaso, i miei due cugini, ed io stiamo per andare alla caccia della foca. Vengano con noi l'ebreo e la sua donna... Addesso è mezzogiorno: prima delle sei possiamo esser già all'isola di Hochland... Là sono sicuri; e quando i cosacchi saranno stanchi di ricercare inutilmente, potranno ritornare facilmente... Ad ogni modo, se devono passare una notte fuori, dormiranno nelle loro pelli di montone, come noi.

— Ma dall'alto della roccia vi vedranno!

— Non c'è pericolo, con questa nebbia.

— E che sarà del mio baule? — chiese l'ebreo. — E del cavallo? e della carretta?

— Ci penseremo noi — risposero in coro parecchi contadini.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Temesvar che sopra richiesta del tribunale di Weisskirchen furono sequestrati, presso il libraio di Werschetz, M. Markovics, 80 stampati di tenore socialista; poi anche 15 lettere compromettenti.

Russia. Il numero dei detenuti, in seguito ad arresti per reati politici, aumentò negli ultimi mesi a Pietroburgo in modo da indurre il governo russo a ordinare la costruzione in Spasskaja (Pietroburgo) di un nuovo carcere, di dimensioni colossali, capace di contenere 5000 delinquenti.

— In Odessa produsse in questi giorni grande sensazione l'arresto improvviso di quattro capi della polizia, che sono i preposti ai rioni di polizia in Odessa: consigliere Alessandro Wojzinchowski, Kusmia, Dergatscheff e Strepetoff. Questi signori sono incolpati nientemeno che di 5 differenti crimini, fra cui figurano la truffa, l'abuso del potere di ufficio, l'estorsione, ecc. L'atto d'accusa è di già compiuto e quanto prima avrà luogo il dibattimento dinanzi le Assise.

Spagna. Il ministro dell'interno annunciò al Consiglio l'arresto d'una trentina di agitatori socialisti delle diverse città d'Andalusia, i quali comunicavano con gli anarchisti di Lione.

CORRIERE GEOGRAFICO

Come si viaggia in Norvegia. In Norvegia i treni delle ferrovie non corrono molto. Ma i viaggiatori trovano nella disposizione interna dei vagoni ed in quella delle stazioni delle comodità che possono compensare la lentezza, e che sono sconosciute sulla maggior parte delle ferrovie d'altri paesi.

I treni che vanno da Cristiania a Drontheim hanno in ciascun compartimento dei loro vagoni un orario a grandi caratteri che indica le stazioni in cui il treno si ferma, e l'ora degli arrivi e delle partenze.

Un gran termometro Reaumur è situato all'entrata delle Stazioni, ciò che permette ai viaggiatori di conoscere sempre la temperatura esterna prima di scendere dal vagone. In ogni Stazione, in un quadro, v'è l'indicazione della distanza che le separa da Cristiania e da Drontheim, l'altitudine in metri dal livello del mare. Un'altra disposizione molto utile è quella che consiste nel procurare ai viaggiatori l'acqua da bere. Perciò i vapori partono muniti di grandi vasi di cristallo che rinchiudono acqua, ghiacciata durante l'estate, in ogni compartimento il viaggiatore trova un bicchiere; girando un apposito rubinetto si ha il modo di dissetarsi.

NOTE SCIENTIFICHE

Un calcolo curioso. Un giornalista matematico si è divertito a fare il seguente calcolo:

Vostro padre e vostra madre avevano ciascun padre e madre, cioè due avi e due avole, cioè che fra quattro persone, ossia il doppio di quelle cui voi siete figlio diretto.

I vostri avi e le vostre avole avevano necessariamente a lor volta un padre ed una madre per ciascuno. Ciò vi dà quattro bisavoli e quattro bisavole, ossia otto persone, vale a dire il doppio della generazione ascendente.

E così in seguito sino alla 56ª generazione che viveva al tempo di Cristo; così si eleva i numero 2 alla 57ª potenza. Si constata così che occorsero 139,245,017,489,534,976 nascite per per giungere a mettervi al mondo, voi che leggete questo calcolo!

CRONACA PROVINCIALE

Una smentita. L'ingegner Gervasoni di Tricesimo ci scrive che «presso la « R. Prefettura, presso il R. Ufficio del « Genio Civile, nonchè presso gli ono« revoli Municipi di Cassacco, Tricesimo, « Pagnacco e Reana, esistono documenti « che assolutamente smentiscono» quanto è stampato in una corrispondenza da Tricesimo in data del 20 novembre stampata nel nostro giornale col titolo *A proposito di edifici scolastici..*

Congratulazioni *Tarcento, 24 novembre.* La nomina del sig. Gio. Batta Degani a cavaliere della Corona d'Italia è stata sentita con vivo e vero piacere anche in Tarcento, dov'egli in que' alcuni mesi dell'anno che vi suol villeggiare si è acquistata la stima e l'affetto di tutti.

Industriale probo, valente ed operoso, Consigliere da molti anni della Camera di Commercio, ottimo cittadino e patriotta, egli era ben degno che le particolari sue benemerenze venissero dal sig. Ministro d'agricoltura industria e commercio onorate.

S'abbia quindi il cav. signor Degani anche dai numerosi suoi amici *Tercentini* le più sincere felicitazioni.

Con piacere pubblichiamo questa lettera da Tarcento, ed aggiungiamo che il cav. Giambattista Degani, oltrechè al Consiglio della Camera di Commercio, appartiene al Consiglio comunale, all'Amministrazione della Banca Nazionale e della Banca di Udine, alla Commissione provinciale per la Ricchezza Mobile; quindi ai di lui lunghi e zelanti servigj spettava un segno di aggradimento del Governo.

Per gli inondati. Offerte raccolte nella filanda del sig. Gio. Batta Mazzaroli di Mortegliano.

Zinelli Carolina c. 50, Gatesco Elena l. 1, Fari Regina c. 50, Bonetti Sorelle l. 1.30, Sgrazutti Teresa l. 1, Madaleni Sorelle l. 1, Uanetti Teresa l. 1, Canciani Rosa c. 50, Metus Elena c. 50, Candolo Catterina l. 1, Bonetti Teresa l. 1, Fari Sorelle l. 1, Zanello Regina c. 50, Bortolotti Sorelle l. 2, Duri Maria c. 50, Badino Maria c. 50, Barbina Elena c. 50, Barbina Maria c. 50, Turco Maria c. 50, Deana Giovannina c. 50, Michelutti Luigia l. 1, Fari Domenica l. 1, Romanini Domenica c. 50, Morelli Maria c. 50, Mattiussi Sorelle l. 1, Ciani Marcellina c. 50, Bertoldi Anna c. 50, Colosetti Marianna c. 50, Morelli Sorelle l. 1, Fasso Marianna l. 1.60, Peressutti Maria l. 1, Coccolar Maria c. 50, Peressini Marcolina c. 50, Colosetti Luigia l. 1, Tirelli Maria c. 50, Cesconi Elisa l. 1, Coccolar Sara c. 50, Del Toso Ancilla c. 50, Coccolar Maria c. 30, Favasanis Verginia c. 40, Tirelli Santa c. 50, Deana Sorelle c. 60, Sgrazutti Francesca c. 50, Faidutti Santa c. 30, Della Savia Teresa c. 50, Bonetta Teresa c. 30, Ferro Teresa c. 30, Comant Maria c. 50, Blason Verginia c. 30, Della Negra Sorelle c. 60, Candolo Elisa c. 30, Vasini Angela c. 50, Sebastianis Maria c. 50, Mantovani Catterina c. 50, Della Savia Teresa l. 1, Beltrame Catterina l. 1, Beltrame Maddalena c. 50, Tirelli Teresa l. 1, Batella Santa c. 50, Rovelli Catterina l. 3, Tari Giovanni c. 50, Zanello Giuseppe l. 1, Moroldi Giovanni l. 1, Picco Enrico l. 2, Romanin Carolina c. 30, Zanutta p. Mazzeroli G. B. l. 12.50

Totale l. 60.00.

Carbonchio. A Mortegliano si ebbe un caso di carbonchio in un bovino.

CRONACA CITTADINA

La Presidenza del Comitato delle Associazioni Udinesi per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni ha ricevuto dalla Congregazione di Carità della Città di Oderzo la seguente letterera di ringraziamento:

Oderzo, 21 novembre 1882.

N. 572.

On. sig. Presidente del Comitato delle Associazioni Udinesi per soccorso agl'inondati. Udine.

La Congregazione di Carità di Oderzo, soddisfa con viva riconoscenza il grato dovere di presentare a Lei ed agli onorevoli componenti codesto Comitato di soccorso agl'inondati, le più sentite grazie pel generoso ed utilissimo dono di metri 310.08 di tela a favore dei poveri inondati di questo Comune. V. S. e gli onorevoli membri di codesto Comitato hanno compresa la virtù del *quod facis, fac citius*, che può dirsi decisiva nella opportunità ed efficacia del soccorso.

Rinnovando pertanto i più vivi ringraziamenti anche pel modo generosamente delicato, con cui il dono fu effettuato, li accompagniamo colle benedizioni degl'infelici, i quali ebbero pronto e generoso soccorso.

Il Presidente
A. Pântano.

Società operaia generale di Mutuo soccorso ed istruzione in Udine.

L'assemblea legalmente costituita nei giorni 12, 15, 17, 19 e 22 novembre corr., procedeva alla discussione ed approvazione dei singoli articoli dello Statuto sociale,

Obbedendo però all'ordine del giorno da Essa emanato nel 17 settembre a. c., per la sanzione definitiva dello Statuto si richiede l'intervento di non meno di 101 soci elettori.

A tale effetto vengono convocati i soci tutti in assemblea generale nel giorno di domenica 26 novembre a. c. alle ore 11 ant. nei locali del Teatro nazionale.

Si fa assegnamento che i soci vi concorreranno numerosi e col loro intervento dimostreranno di aver a cuore sinceramente gli interessi morali e materiali di questa nostra istituzione.

La riforma dello Statuto segna una epoca nuova nella storia della Società, che i compartecipanti devono salutare come foriera di quegli immegliamenti nel bene, che sono l'obbiettivo unico delle associazioni operaie, ed in questa vorranno confermare il patto solenne di fratellanza e di concordia, che ci tiene uniti sotto il vessillo glorioso del mutuo soccorso.

Udine, 23 novembre 1882.

La Direzione
M. Volpe, A. Fanna, G. Bergagna, L. Conti, G. B. Spezzotti.

Il Segretario: *G. B. Turchetto.*

Vecchia Società degli agenti di commercio, industria e possidenza, della Città e Provincia di Udine, fondata nel 1872.

Facciamo ricordato, che domani, alle ore 4 pom. nei locali della nuova Società degli Agenti di commercio, ha luogo la già annunciata Assemblea generale dei Soci, chiamati a decidere sulla fusione della vecchia Società coll'attuale, e sull'erogazione dei fondi sociali.

Interessiamo a intervenirvi anche quei soci della vecchia Società, che sono iscritti nella nuova.

Un desiderio dello scultore Minisini. L'illustre scultore Minisini vide, è già qualche giorno, una magnifica tabacchiera, a piccoli scacchi di bufalo e di corno, connessi, e che è stata eseguita da mons. il parroco delle Grazie, con un buon gusto, con una ricercatezza degna proprio di lode. L'illustre artista esortò il modesto e valente esecutore di quel bellissimo lavoro, a porlo all'esposizione provinciale di Belle Arti e industrie e noi, che abbiamo ammirato la tabacchiera, ripetiamo l'invito e lo facciamo pubblicamente tanto perchè abbia più forza, e colla speranza di vederlo esaudito. H.

Arresto a Trieste. Jerl'altro fu arrestato certo F. Luigi, d'anni 14, della provincia di Udine, per furto di f. 100 a danno del proprio padrone venditore di bruciate, Angelo Costantini, dalla cassa chiusa. Presso il ladruncolo furono trovati f. 94 e un orologio d'argento che egli comperò col danaro rubato, e che fu anche sequestrato.

Società Alpina Friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. Comitato di Marano Lagunare composto dei signori Rinaldo Olivotto Sindaco, Marco Marini Assessore e Benedetto Parmesan consigliere.

Rinaldo Olivotto, 2 paia scarpe, 2 vestiti intieri da uomo, 2 abiti da donna, Marco Marini, 5 giubboncini, 3 gilet, 2 paia calzoni, 2 abitini, 1 abito, 1 fazzoletto, 2 sottane, 10 paia calze, 1 camicia, 3 cappelli, 7 paia scarpe, Parmesan Benedetto 1 giubba, giubboncino, 1 Camicia, 1 gilet, 2 grembiali, 1 fazzoletto, 1 berretto, 1 Collana di lana, Olivotto Francesco, 1 paio calzoni, 1 giubba, 1 gilet, 1 Cappello, 1, berretto, Olivotto Angelo 1 maglia di lana, 1 paia calze di lana, 1 giubba, 1 paia calzoni, 1 gilet, Olivotto Corbato Domenica 1 sottana, 1 giubba, Corso Maria Olivotto 1 paia mutande, 1 abito, 1 fazzoletto, 1 giubboncino Raddi Domenica 1 abito, 1 gilet, Parmesan Sante 1 gilet, Vidal Fierina 1 camicia, 1 paia calzoni, Zentillini Caterina 1 abito, Ghenda Maria 1 sottana, Caorlotto Nicoletta 1 sottana, 1 paia calze, 4 fazzoletti, N. N. 1 giubba, 1 camicia, 1 paia calze lana, 2 gilet, 1 paia calzoni, Cepile Maria 1 grembiale, 1 fazzoletto, Dri Italia 1 fazzoletto di lana, Filippo Giovanna 2 fazzoletti, 1 grembiale, Lupieri Tempo 2 paia calze, 1 giubba, 2 paia calzoni, 2 gilet, Urban Francesca 1 grembiale, 1 paia calze, 1 fazzoletto, Deperin Raddi Angela 2 giubboncini, 1 paia calze, 1 fazzoletto, Del Forno Elisabetta 1 sottana, Ghenda Domenica 1 fazzoletto, Guzzon Vienna 1 fazzoletto, Lion Filippo Angela 1 sottana, 1 fazzoletto, Cepile Domenica 2 camiciette, 1 grembiale, 1 fazzoletto, Tempo Antonio 1 cappello, Codarin Valentino 1 camicia, Dri Teresa 1 camicia, 1 sottana, Marani Antonia 1 asciugamani, 1 grembiale, 2 fazzoletti, Zulian Lucia 1 camicia, Brochetta Angela 1 fazzoletto, Brochetta Anna 1 grembiale, 1 fazzoletto, 1 paia calze, 1 giubboncino, Cimegotto Anna 2 fazzoletti, 1 grembiale, 1 abito, 1 giubba, Cepile Teresa 1 camicia, 1 paia calzetti, Cepile Caterina 1 camicia, Corso Caterina 1 giubba, 1 camicia, 1 fazzoletto, Moretti Pietro 1 giubba, Fornera dott. Rodolfo 1 paia calzoni, 10 paia calzetti, 2 gilet, 1 giubba, Regeni Gievanna 1 sottana, 1 grembiale, 1 abito, Corbatto-Vatta Giovanna 1 sottana, 1 camicia, 1 paia calze, 1 grembiale, Padovan Geltrude 1 sottana, Tempo Agostino 1 camicia, 1 sottana, Candolo Felice 1 gilet, 1 paia calzoni, 3 camicie, Vidal Caterina 1 camicia, Marani Giosafat 2 camicie, Zentilin Italia 1 abito, 1 grembiale, Bosco Antonio 1 paia mutande, 1 paia calzoni, Cepile Maria 1 sottana, Zanetti Maria 1 sottana, 1 giubba, 1 camicia, Zanetti Angela 1 sottana, 1 grembiale, Faccio Gioseffa 1 paia scarpe, 4 fazzoletti 1 grembiale, 1 sottana, Formentin Domenica 2 fazzoletti, Deperini Anna 1 fazzoletto, 1 giubba, Filippo Daria 1 sottana, 2 fazzoletti, Regeni Elisabetta 1 fazzoletto, Corso Agnese 1 grembiale, Grasso Lucia 1 fazzoletto, Raddi Antonina 1 abito, 1 camicia, 1 giubbonciuo, Raddi Filomena 1 giubbetta, 1 paio pantaloncini, 1 fazzoletto, 1 camicia, Filippo Giuseppe 2 camicie, 1 paia mutande, Formentin Domenica 1 sottana, 2 fazzoletti, Abram Pierina 1 abitino, 1 giubboncino, Cimegotto Lucia 1 fazzoletto, Zentilin Pierina 1 fazzoletto, Pevere Giovanna 1 grembiale. Cimegotto Francesco 1 camicia, Filippo-Damente Domenica 1 camicia, 1 paia mutande, 1 sottana, Filippo Orsola 1 sottana, 2 paia calze, 1 fazzoletto, Milocco Angela 1 grembiale, Dri Francesco 1 paia calzoni, Rossetto Angela un fazzoletto, Raddi Nicolina 1 giubba, Delforno Domenica 1 camicia, Vidal Rosa 3 paia calze, Raddi-Pevere Teresa 1 abito, 1 camicia, 2 gilet, Cepile Clorinda 1 camicia, 1 grembiale, Comisso Domenica 2 camicie, 1 paio mutande, 1 paia scarpe, Fabris Maria, 2 gilet, 1 giubbetto, 3 giubbe, 3 camicie, 3 paia calzoni, 2 abitini, 1 fanella, 1 cappello, 2 paia scarpe, Pavan Giovanni 1 camicia, Deperini Marco 1 paia scarpe, Pevere Maria 1 abito, 1 gilet, 1 sottana, Regeni Domenica 1 camicia, 1 paia calze, 1 fazzoletto, Cepile Luigi 1 fazzoletto, Pian Giuseppe 1 gilet, Stefanutti Maria 1 giubba, Regeni Lucia 1 paia scarpe, Delforno Lucia 1 camicia, Casotto Maria 2 gilet, 1 camicia, 1 paia calzoni, Cepile Irene 1 abito, 1 paia calzoni, Regeni-Ghenda Antonia 1 paia calzetti, 1 gilet, 1 giubba, 1 abito, Rossetto Francesca 1 camicia, Formentin Virginia 1 abito, 1 grembiale, 2 fazzoletti, Raddi Giovanni 2 gilet, 1 camicia, 1 fazzoletto, 1 paia pantaloni, Brochetta Giovanni 1 camicia, 2 gilet, 2 giacchettine, Marani Filomena 2 giubbe, 2 gilet, Corso Giuliano 1 paia calzoni, 1 gilet, 1 giubba, 1 camicia, Pian Maria 1 sottana, 1 panciotto, Cimegotto Nicoletta 3 fazzoletti, Bassi Giuseppe 1 camicia, 1 gilet, Corso Caterina 2 giubbetti, 2 fazzoletti, 1 paia calzoni, 1 gilet, 1 paia calzetti, Bidin Rosa 1 camicia, 1 sottana, Corbatto-Vatta Giovanna 1 sottana, 1 camicia, 1 paia calze, 1 grembiale, Bosco Teresa 3 abitini, 1 sottana, Comisso D. Giovanni 1 camicia, Filippo Giovanna 1 abito, Schiezzi Erasma 4 gilet, 1 sottana, 3 grembiali, 1 paia calzoni, 4 maglie, 6 camicie, Formentin Delforno Angela 1 giubba, 3 gilet, 2 camicie, 1 paia pantaloni, 2 sottane, 1 abito, 2 grembiali, 1 cappello, 1 scialle, Raddi Florinda 6 fazzoletti, 1 grembiale, Ghenda Bortolo 1 giubba, 1 fazzoletto, 1 camicia, Bottò Gioseffa 1 abito, 1 sottana, 1 lenzuolo, 1 camicia, 1 panciotto, 5 fazzoletti, 2 grembiali, 1 paia calze, 1 giubba, 2 gilet, 2 giubbetti, Giurin Giuseppe 2 camicie, 1 paia mutande, Zentilin Francesco 2 camicie, 1 paia mutande, Deperin Vienna 1 paia scarpe.

In totale sono:

Giubbe in sorte 61 — Gilet 42 — Grembiali 27 — Abiti da danna 24 — Sottane 29 — Mutande paia 9 — Camicie 60 — Maglie corsetti 12 — Calzoni paia 25 — Calze paia 26 — Fazzoletti in sorte 79 — Lenzuoli 1 — Scarpe paia 14 — Cappelli 8 — Beretti 2.

Serata a beneficio degl'inondati. Al Teatro Minerva avrà luogo — come scrivemmo l'altro ieri — la sera di lunedì 27 corr. alle 8, un trattenimento a beneficio degl'inondati di Ronchis per cura del Comitato delle Associazioni udinesi.

Il programma — che pure pubblicammo, è attraentissimo e vogliamo sperare che lo spirito di beneficenza anche questa volta non venga meno ed il concorso del pubblico sia tale che giovi a lenire in parte la gravezza del disastro da cui furono colpiti i poveri inondati di Ronchis di Latisana.

Circolo artistico udinese. La Direzione avverte quei soci che possono averne interesse che lunedì 27 corr. alle ore 8 pom. avrà principio lo studio del modello nudo e della figura in costume. A spese della Società sarà provveduto tutto ciò che può riescir dispendioso od incomodo a provvedersi cioè del modello, di apposito mobiglio, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Colletta a favore di un operaio ammalato e già soldato volontario delle guerre italiane.

Ho iniziato questa colletta fra alcuni egregi concittadini; che ora di nuovo ringrazio.

Il mio povero operaio è ancora ammalato ed io lo raccomando un'altra volta alla carità del pubblico udinese. Solamente due o tre fra tutti coloro ai quali mi sono presentato, rifiutarono il loro obolo al vecchio soldato, al padre infermo, all'operaio senza lavoro: così resta aperto un bel campo ai tanti che non diedero nulla appunto perchè di nulla io li richiesi.

Fate bene: Dio, il cuore, l'umanità, il diritto, qualunque sia l'istituzione o l'innovazione sociale; ogni cosa umana domanda, persuade il bene.

Non misurate le vostre offerte sull'intenzione, neanche sui vostri mezzi: date quel che volete. Figuratevi la miseria di quel povero padre, costretto a pregar soccorso in questi tempi!..

A. Francesconi.

Ecco intanto una parte dell'elenco: M. Volpe l. 5, N. N. c. 25, D. Del Bianco c. 50, N. N. c. 42, C. Giussani l. 1, E. Lestani c. 50, P. Stringher c. 50, N. N. c. 50, A. Alessi c. 40, Deputato Billia l. 1.20, V. Janchi l. 1, N. N. c. 50, Bertaccini c. 50, Avogadro c. 25, Degani l. 1, A. Novelletto l. 1, N. N. c. 50, N. N. c. 12, N. N. c. 50, G. Ferrucci l. 1, A. Boer c. 50, E. Cominotti c. 50, V. Presani l. 2, M. Barduseo l. 3, N. N. l. 5, N. N. l. 2, D. Tomaselli l. 2, Amministrazione del Dazio l. 5, A. Padovani l. 1, N. N. c. 50, N. N. c. 50, U. Pascoli c. 50, N. N. c. 50, D. Spivach l. 1, G. D. c. 30, A. Calogerà l. 1, P. B. c. 50, G. L. Pecile l. 3, N. N. c. 50. *(Continua).*

Perturbazioni atmosferiche sono annunciate dal solito bollettino meteorologico del *New Yorck Herald.* Arriveranno sulle coste d'Inghilterra e Norvegia dal 24 al 26 corr., saranno accompagnate da procelle. Un'altra perturbazione toccherà quelle coste nei giorni seguenti. L'Atlantico sarà tempestoso per tutta la settimana. Il centro della perturbazione sarà fra il 40° ed il 50° grado. Ne avremo qualche cosa anche noi, quindi.

Il mese d'ottobre. Ecco gli estremi meteorologici per la nostra stazione: temperatura minima gradi 3,4 il giorno 24; massima 23,4 il giorno 1. L'acqua caduta nel mese fu di millimetri 259,9, contro 173,9 dell'ottobre anno decorso.

Istituto Filodrammatico. (Teatro Minerva). È riuscita brillante la serata di jeri, grazie all'intervento di belle signore e signorine che per verità fanno venire — specialmente in date occasioni — l'acquolina in bocca. — Non so se mi spiego.

Si recitò la commedia in tre atti di Ernesto Cremasco *Cuore d'artista.* Vi presero parte i dilettanti: signorina Italia Cossetti, sig. P. Soli, M. Piccolotto, A. Comino, G. D'Avanzo, M. De Ponte, A. Pertoldi. Si distinse — come le altre volte — il signor Pietro Soli.

Nell'intervallo fra un'atto e l'altro, la signorina Angelina Della Rovere ed il sig. Italico Caselotti si prestarono gentilmente, l'una a cantare con vocina delicata una romanza del maestro Guercia *l'eco di Napoli*, l'altro a suonare sul piano una fantasia ed un waltzer.

La signorina Della Rovere fu due volte *evocata* al proscenio... (Certi signori sono pregati a non fare il viso lungo per questa frase: dessa calza perfettamente; leggano i giornali teatrali, oppure studino l'etimologia delle parole, e soltanto dopo si decidano a scrivere delle banalità); così pure furono chiamati più volte i dilettanti che interpretarono l'azione drammatica, azione difficile e superiore alle forze loro.

... O dea, le danze intreccia,
I suoni appresta, e l'agili
Gambe ai seguaci tuoi...

E al suono di *polke* e di *mazurke*, vi so dire che ben agili si palesarono quelle signorine gaie e simpatiche.

Il trattenimento si chiuse così con un elegante festino in famiglia.

Teatro Sociale. Questa sera, alle ore otto, sesta rappresentazione dell'opera di Verdi *Un Ballo in Maschera.* Non è vero che l'impresa *abbia fatto tesoro* del suggerimento del *Giornale di Udine.* Le facilitazioni accordate nei prezzi di ingresso riflettono unicamente le famiglie che acquisteranno biglietti in massa pei membri che le compongono; biglietti che saranno venduti al prezzo di una lira dalle 10 del mattino alle 2 pom. nel Camerino del Teatro. Del restante i prezzi rimangono inalterati.

Nuovo contralto al Sociale. In causa d'un ostinato abbassamento di voce la sig. Teresa Vignola (contralto) *chiese all'Impresa lo scioglimento del suo contratto.* L'Impresa *dispiacente*, assentì, e telegraficamente scritturò l'egregia artista sig. Angelina Veratti la quale questa istessa sera si presenterà nell'opera: *Un Ballo in Maschera*, indi assumerà la parte di Nidia nell'Opera *Jone* che nella entrante settimana andrà in iscena. Sta a vedere che anche qui il *Giornale di Udine* dirà che la Impresa *ha fatto tesoro* del suo consiglio. Bah!

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta «*Dervis di Costan-*

tinopoli». — Commedia ridicolissima. Con Ballo grande.

Sala Cecchini. Domani Domenica avrà luogo una grande festa da ballo. Biglietto d'ingresso c. 25, per ogni danza c. 25. Si principia alle ore 6 e mezza.

Uno stivaletto da donna fu rinvenuto presso la Chiesa delle Grazie. Chi l'ha perduto può ricuperarlo recandosi dal portiere della casa al numero 2 in via della Prefettura.

Disgrazia. Stamane veniva ricoverato al civico spedale certo J. P. di Baldasseria, che riportò frattura della gamba destra cadendo da un carro sulla Torre. Nulla però di grave.

I Mercati sulla nostra Piazza

Mercato bovino. Jeri questo mercato era più fornito d'animali che il primo giorno, le transazioni successero abbastanza animate ai prezzi ieri stampati però tendendo piuttosto al ribasso.

Anche oggi si va formando bene ma non siamo in tempo di dare maggiori schiarimenti.

Jeri circa tremila furono i capi di bestiame bovino condotti sul nostro mercato: oggi circa duemila capi, con tendenza a conchiudere affari.

Vivacità anche nel mercato equino, con discreti affari.

Mercato granario. Abbenchè il tempo sia minaccioso e malgrado la concorrenza del terzo giorno di fiera Bovini l'odierno mercato granario è florido. Le contrattazioni seguono abbastanza attive.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	da l. 17.50	a 18.50
Id. da semina	» » —.—	a —.—
Segale	» » —.—	a 11.50
Granoturco nuovo	» » 9.—	a 12.30
Id. giallonciuo	» » 13.75	a —.—
Sorgorosso	» » 6.—	a 6.75
Fagiuoli di pianura	» » 16.—	a 17.50
Id. alpigiani	» » 22.50	a 24.—
Saraceno	» » 9.50	a 10.50
Lupini	» » 7.50	a 8.20
Castagne al quintale	» » 9.—	a 12.—

Mercato del pollame. Continuano le vendite attivissime del pollame; oggi pel solo consumo di Città. Si pagano le Oche peso vivo al chilog. cent. 70 e 80. Polli d'India cent. 80. Polli d'India femmine cent. 90 e l. 1 il chilog. Galline il paio da l. 3 a l. 4. Polli id. da l. 1.50 a l. 2 secondo il merito.

Mercato delle uova. Seguitano a pagarsi a l. 82 le grandi e 68 le piccole.

FATTI VARII

Parentela curiosa. La parentela di due alti funzionari prussiani, l'ex-presidente (governatore) della Posnania Puttkamer e di suo figlio l'attuale ministro dell'interno, è molto complicata.

Il primo ebbe la sventura di perdere la sua prima moglie e si sposò in seconde nozze colla figlia maggiore di suo fratello, il prefetto Puttkammer, mentre suo figlio, l'attuale ministro, sposò la figlia più giovane di suo zio.

Da questi matrimoni risultano le seguenti relazioni.

Il prefetto Puttkammer è cognato della sua figlia maggiore; suocero di suo fratello, il governatore Puttkammer è contemporaneamente padre e cognato del ministro, zio della propria moglie e della nuora: avolo e zio dei figli del ministro: la moglie del governatore Puttkammer è matrigna, cognata e cugina del ministro, suocera, zia e sorella della moglie del ministro, prozia, zia e avola dei figli del ministro e ciò che è più strano cugina dei propri figli. La moglie del ministro Puttkammer non solo è la zia di suo marito, ma prozia dei proprii figli.

Come si leggono i giornali. Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina, composto del cav. G. Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questo oltre al depurare, rinfresca, perchè non contiene alcool e perciò *non è chiamato liquore*. Ma com'è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo sciroppo sia la stessa cosa dell'altro omonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano trent'anni fa incogniti. V'è una caterva di maligni che fanno ad arte confondere l'un preparato per l'altro per farne conseguire degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre: chi vuol guarire da quella miriade di malattie dipendenti dall'erpete o dai mali acquisiti, usando un depurativo premiato sei volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Sciroppo del cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto esclusivamente di soli vegetali. Si vende in bottiglie da L. 9 e da L. 5.

Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, giacchè si vende in varie farmacie contraffatto.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

CORRIERE DELLE SIGNORE

I capricci d'una dama d'onore. Una moda barbara, di cui non si dirà mai abbastanza male, una moda sacrilega, una moda nihilista, prescrive che le donne portino i cappelli corti, tagliati *a uomo*, con la scriminatura in mezzo e una leggiera arricciatura. Questa moda è discesa dalla Russia, è passata in Francia, dove già tante belle teste dal profilo di cammeo e dal casco di capelli bruni sono diventate testoline ghiribizzose di garzoncelli che vanno a scuola.

È un rinnegare ogni purezza di linea, ogni maestà di diadema, ogni gentile ornamento di fiori, ogni plasticità, ogni effetto di bellezza.

In Italia questa moda comincia a propagarsi e non comprendo come nel campo della bellezza non siano già sorte proteste e ribellioni. In Inghilterra questa moda si è diffusa rapidamente, e tutte le brune *miss*, le *mistress* castagnine e le dame dai capelli fulvi — poichè non vi sono più inglesi bionde — hanno sagrificate le loro capigliature. Financo le dame di corte hanno l'aria di giovanotti eleganti: e la graziosa maestà se n'è turbata. A *mistress* Florenza Dixie, dama d'onore, è stato ingiunto di lasciarsi crescere i capelli; questa bella signora, che è anche molto capricciosa ed è una delle *dandies* di Londra, ha subito risposto che non ne avrebbe fatto niente. — Il ciambellano le ha fatto sapere, da parte della regina, che non sarebbe più stata ammessa ai ricevimenti di Corte, se non si lasciava crescere i capelli; di nuovo *mistress* Dixie ha replicato che preferiva rinunziare alla corte, poichè non poteva andarvi pettinata come le piaceva, e ha mandate le sue dimissioni. — La questione è diventata grave: la regina è in collera, come lo czar. Turbamenti nelle Corti, direbbe Barbanera.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Trieste, 24 novembre.

Coloniali. — *Caffè.* Mercato fiacco con vendite limitate al solo dettaglio a prezzi debolmente tenuti.

Zuccheri. In seguito alle sfavorevoli notizie ed alle continue forti offerte, il nostro mercato fu durante la scorsa ottava assai fiacco ed i prezzi subirono un ulteriore ribasso.

Cereali. Mercato cereali invariato.

Coloni. Senza arrivi di merce nuova, il mercato seguita esser negletto.

Olii. In seguito ai continui aumenti nei luoghi di produzione, causati dal guasto sul frutto; il nostro mercato durante la decorsa ottava fu animato, con sufficienti operazioni in tutte le qualità d'olii d'oliva, pagandosi per comuni pronti prezzi di aumento, rimanendo invariati quelli dei fini e soprafini.

ULTIMO CORRIERE

Le elezioni contestate.

Secondo la *Rassegna*, nei circoli parlamentari è accettata senza opposizione la massima che nella convalidazione delle elezioni non debbasi tener conto delle contestazioni fatte perchè una o più frazioni non hanno in un collegio potuto votare *per forza maggiore*.

Lo stesso giornale assicura poi che, per le contestazioni fatte sulla elezione degli onorevoli Cavalletto a Pordenone e Varè a Venezia, entrambe sarebbero annullate. Si proclamerebbe invece eletto a Pordenone l'on. Varè, verrebbe proclamato l'on. Maurogonato, soccombente pure per pochi voti, molti dei quali furono tolti per nessuna seria ragione.

In vista di ciò l'onor. Minghetti ha offerto all'on. Cavalletto il collegio di Legnago; ma questi ha rifiutato.

L'istruzione tecnica.

Roma 24. Ieri si è radunata la Commissione pel coordinamento delle scuole e istituti tecnici e si è divisa su proposta dell'on. Costanzi in due sezioni. Per quella degli istituti è stato nominato ad unanimità presidente il senatore Boccardo, per quella delle scuole il deputato Boselli.

Le due Commissioni hanno tenuto seduta nel pomeriggio di ieri e continueranno quest'oggi il loro lavoro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 23. Gli introiti dello Stato dal 1 gennaio al 31 agosto 1882 superano di 44,200,000 rubli quelli dell'anno precedente. Le spese dello stesso periodo di tempo sono inferiori di rubli 26,800,000.

Londra 24. Granville riceverà martedì la Deputazione del Comitato formatosi a Londra circa il Madagascar. Una lettera del Comitato al pubblico inglese respinge le pretese della Francia tendente ad impadronirsi di Madagascar ed a ripristinare il traffico degli schiavi.

Il *Morning Post* dice: Il Kedive sarà invitato a surrogare Baker pascià con un generale inglese che sarà assistito da parecchi ufficiali inglesi.

Cairo 24. La presa di possesso di Tajurah da parte di Soleillet destò sorpresa. Tajurah appartiene all'Egitto.

È smentito ufficialmente che trattisi di ridurre l'interesse del debito.

Londra 24. Errington annunciò la sua intenzione di interpellare il governo circa la notizia di una pretesa proposta italiana per una conferenza sugli affari di Egitto.

La notizia stessa è nelle sfere ufficiali recisamente smentita.

ULTIME

Cairo 24. La febbre tifoidea infierisce nelle truppe inglesi.

Alla camera inglese

Londra 24. Camera dei comuni. Lauson annunzia una risoluzione nel senso che la Camera ritiene che i documenti presentati non offrono alcun motivo di soddisfazione per le recenti operazioni militari nell'Egitto.

Gladstone risponde a Parnell che il governo non è intenzionato di proporre una prolungazione del termine relativo agli arretrati di fitto. Parnell presenta la proposta di aggiornare la Camera ed è appoggiata da più di 100 membri.

Londra 24. Camera dei comuni. Trevelyan dichiara che il termine relativo agli arretrati di fitto scade appena dopo 5 settimane, che vengono presentate numerose domande d'affittanze e che va diminuendo notevolmente il numero degli escomi.

Il governo non condivide le apprensioni relativamente alla carestia, è però preparato a tutte le eventualità.

Parnell ritira la proposta d'aggiornamento, osservando che il governo fu sufficientemente conosciuto circa le condizioni che la carestia potrebbe produrre nell'inverno in Irlanda. La Camera accolse la decima risoluzione relativa al regolamento interno, giusta la quale il presidente è autorizzato a disporre la votazione tostochè, per motivi d'istruzione, fosse chiesto l'aggiornamento della discussione.

Grossi furti in Russia

Mosca 24. Il cassiere dell'orfanatrofio Melnitzky venne esiliato in Siberia per sottrazione di 330 mila rubli.

Ieri il cassiere dell'Università si presentò al tribunale accusandosi di aver commesso una truffa ingente, il cui ammontare non potè ancora essere precisato.

Oggi tutti gli impiegati della Banca di Skopiner, nonchè i membri del Consiglio civico vennero carcerati per bancarotta fraudolenta. I passivi ammontano a 12 milioni, gli attivi a 40 mila rubli. Il direttore solo truffò 6 milioni. I danneggiati sono 2320; fra questi contansi conventi, chiese, seminari, missionari e parroci.

Odessa 24. Nell'amministrazione ferroviaria furono scoperti grandi defraudi. Un capo stazione ed un cassiere furono arrestati.

Fulmine incendiario

Risano 25. Un fulmine colpì la polveriera superiore di Scutari facendola saltare in aria.

Il danno si fa ascendere ad un milione.

Grave disastro

Bolzano 24. È caduta un armatura presso Leifers, riparandosi gli argini del fiume Adige.

Tutti gli operai furono precipitati nel fiume. Otto salvaronsi, i rimanenti perirono. Ignorasene il numero, che deve essere però rilevante.

Disordini a Roma

Roma 24. Ieri sera ebbe luogo una dimostrazione a Coccapieller provocata dalla falsa notizia che s'era tentato di ucciderlo al suo uscire da Montecitorio. Poco prima le guardie avevano dovuto far sgombrare piazza Colonna dove la solita ragazzaglia s'era raccolta a gridare e ad applaudire lo pseudo-tribuno.

Disordini in Russia.

Pietroburgo 24. Avvennero disordini il 22 novembre all'Università; volevasi protestare contro la chiusura dell'Università di Kasan; cento studenti furono arrestati.

Furono rubati al tesoro 35 oggetti preziosi e sette corone reali.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.28 ad 88.38. Id. god. 1 luglio 90.45 a 90.55 Londra 3 mesi 25.18 a 25.19 Francese a vista 100.55 a 101.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 23 novembre.

Inglese 102.1/8; Italiano 88.3/4; Spagnuolo 62.1/2; Turco 11.5/8.

FIRENZE, 24 novembre.

Napoleoni d'oro 20.26 1/2; Londra 25.15; Francese 100.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 460.—; Banca Toscana 870.—; Credito Italiano Mobiliare 460.—; Rendita italiana 90.53.—/

PARIGI, 24 novembre.

Rendita 3 0/0 80 40; Rendita 5 0/0 114.40; Rendita italiana 89.75; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni ——; Londra 25.22.—; Italia 1.1/8; Inglese —.—/. Rendita Turca 11.70.

VIENNA, 24 novembre.

Mobiliare 291.—; Lombarde 133.60; Ferrovie Stato 343.80; Banca Nazionale 830.—; Napoleoni d'oro 9.46.—/; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 119.—; Austriaca 76.80.

BERLINO, 24 novembre.

Mobiliare 499.— Austriache 591.— Lombarde 253.00; Italiane 88.40.

TRIESTE, 24 novembre.

Cambi. Napoleoni 9.50.—/ a 9.48.—/; Londra 119.50 a 119.90; Francia 47.25 a 47.—; Italia 47.— a 46.70; Banconote italiane 47.— a 46.90; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.35, Italiana 87.5/8 a —.——; Ungherese 4 % —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 25 novembre.

Rendita italiana 90.50; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.23/— » —.—

VIENNA, 25 novembre.

Rendita austriaca (carta) 76.20; Id. autr. (arg.) 76.95. Id. aust. (oro) 94.10.
Londra 119.05; Argento —.—; Nap. 9.46.1/2

PARIGI, 25 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 87.75.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

N. 785.

Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue.

Il Comune ha 3500 abitanti, dei quali i soli miserabili hanno diritto alla cura gratuita.

La residenza sarà in Magredis, frazione centrica, donde si accede a tutte le altre per vie piane ed in regolare manutenzione.

Il Comune a 7 Chilometri da Udine, a 10 da Cividale, trovasi in una plaga amena, appiè dei colli.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti si accetteranno in questo Ufficio a tutto il 15 Dicembre.

Addì 22 Novembre 1882.

Il Sindaco
G. B. Fabris

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell' Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia.** Invano perchè si dovette sempre ricorrere al **balsamo copaibe,** al **p... cubebe** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare **un unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri*, e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provedersi direttamene dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treno**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorzioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** cadauno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. *Trieste* farm. Foraboschi

ORARIO DELLA FERROVIA

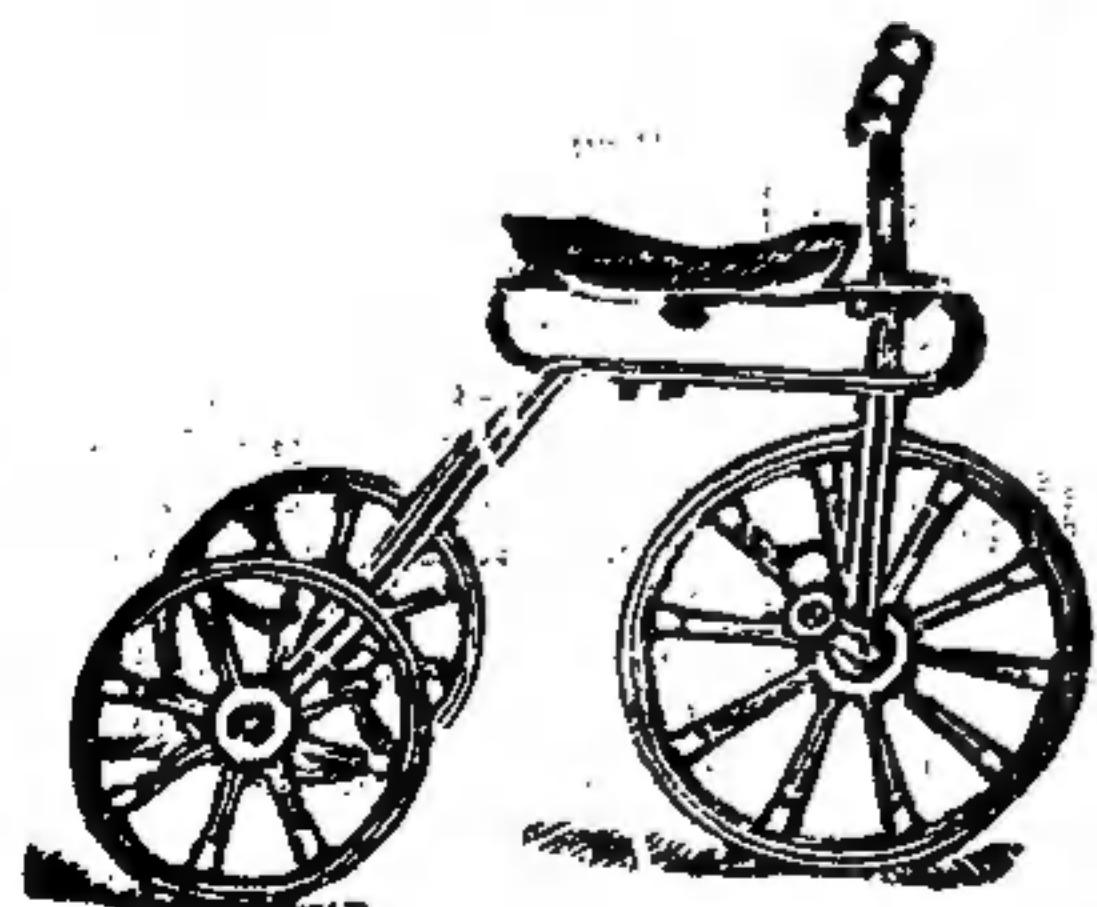
Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

AVVISI in quarta pagina

a prezzi

MITISSIMI

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin
TPOGRAFA
al servizio del Municipio di Udine ed Istituti Pii. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, citazioni per biglietto, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

Mercatovecchio
GRANDE DEPOSTO
quadri, stampe antiche e moderne, oleografie. Carta d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio.

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici VIA S. CATERINA A GHIAIA 33 e 34 NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Erancesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Padio profumiere. Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

BIRRARIA e RISTORANTE

AL FRIULI

Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3

compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 e da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole società a prezzi convenientissimi.

Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.

PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

AMARO D'UDINE

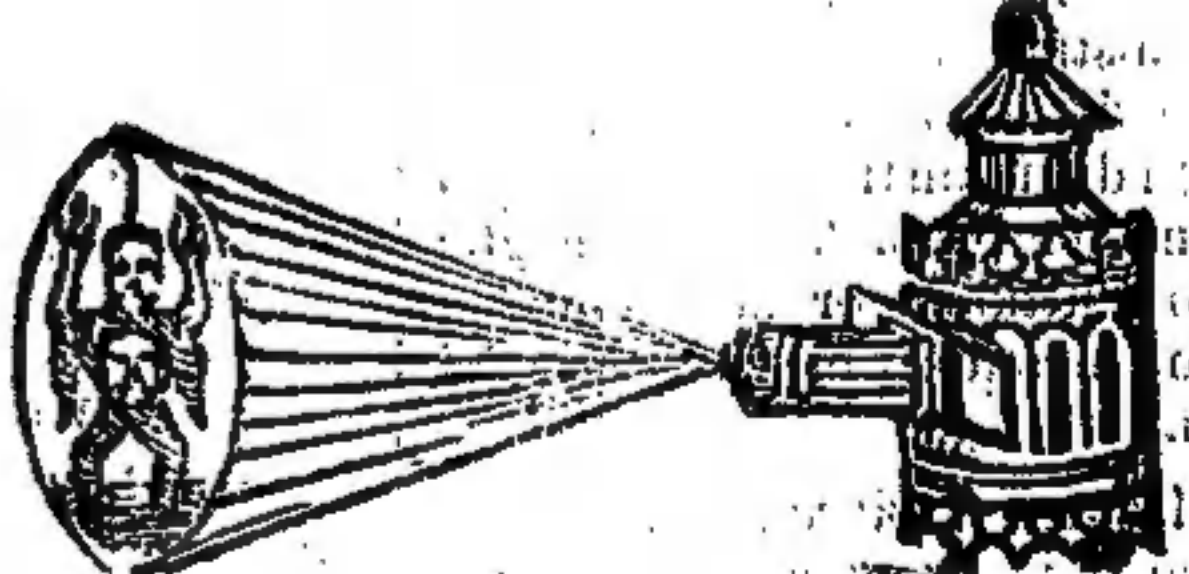
Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza; a Milano presso* **A. Manzoni e C.** Via dela Sala, 16, a *Roma* stessa casa, Via di Pietra. 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

GRANDE ASSORTIMENTO

COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.